



# COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 200 del 06.12.2022

COPIA

**Oggetto: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024**

L'anno duemilaventidue il giorno sei del mese di dicembre, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 11:00, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ANNIS ILARIA	ASSESSORE	P
ARGIOLAS ROBERTA	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
MELONI EMANUELE	ASSESSORE	P
RECCHIA ROBERTA	ASSESSORE	P
TACCORI MATTEO	ASSESSORE	A

Totale presenti n. 6    Totale assenti n. 1

Assiste alla seduta il Segretario Generale MARCELLO MARCO.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

## LA GIUNTA COMUNALE

### **Premesso che:**

il decreto legge del 9 giugno 2021 n.80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" convertito, con modificazioni, in legge del 6 agosto 2021, n.113, all'art.6 commi da 1 a 4 stabilisce che:

*"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e della legge 6 novembre 2012, n.190.*

*2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

*a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*

*b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*

*c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*

*d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*

*e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*

*f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*

*g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

*3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*

*4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;*

l'art.6, comma 5, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni dalla legge n.25 febbraio 2022, n.15 stabilisce che:

*“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n.400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;*

l'art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni dalla legge n.25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

*“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”;*

l'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, come introdotto dall'art.1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n.15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n.36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n.79, stabilisce che:

*“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n.124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”;*

l'art. 6, comma 7, del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, stabilisce che:

*“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, ferme restando*

*quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114”;*

**Preso atto che:**

in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata del 2 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n.281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.151, il Decreto del Presidente della Repubblica n.81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata del 9 febbraio 2022, ai sensi dell'articolo 9 comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n.281, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art.6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113.

**Dato atto che:**

con deliberazione di Consiglio Comunale n.66 del 22/12/2021, è stato approvato il Documento Unico di programmazione per il triennio 2022-2024;

con deliberazione di Consiglio Comunale n.67 del 22/12/2021, è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024;

il Comune di Sestu ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- a) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.189 del 18/11/2021;
- b) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.99 del 07/07/2022;
- c) Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.7 del 25/01/2022;
- d) Piano della Performance 2022-2024, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 23/06/2022;
- e) Piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 10/01/2022;
- f) Disciplinare transitorio in materia di ricorso al Lavoro Agile da parte del personale dipendente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.8 del 27/01/2022.

## **Rilevato che:**

il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022 n.81 recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.151 del 30 giugno 2022 stabilisce:

all'art.1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

1. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165;
2. Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165;
3. Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n.244;
4. Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150;
5. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n.190;
6. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n.124;
7. Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n.198.

all'art.1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;

all'art.1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art.169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, che recitava *“Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art.108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, sono unificati organicamente nel PEG”*, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art.169, del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n.267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;

all'art.2, comma 1, per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n.150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto legge del 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2021, n.113;

il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica recante “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” del 30 giugno 2022, n.132, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 209 del 07/09/2022, stabilisce:

all'art.2, comma 2, che *“Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma*

2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113”;

all’art.7, comma 1, che “Ai sensi dell’articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all’articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”;

all’art.8, comma 2, che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;

all’art.8, comma 3, che “In sede di prima applicazione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione”;

all’art.11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

#### **evidenziato che:**

il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica recante “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” del 30 giugno 2022, n.132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l’adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce: all’art.2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell’Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt.3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

#### **1. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE**

#### **2. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

- a) **Sottosezione di programmazione Valore pubblico:** ai sensi dell’art.3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;
- b) **Sottosezione di programmazione Performance:** ai sensi dell’art.3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell’amministrazione;
- c) **Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza:** ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall’organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n.190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione

(PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge del 6 novembre 2012 n.190 del 2012 e del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n.33 del 2013;

### **3. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

- a) **Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa:** ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
- b) **Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
- c) **Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

**4. SEZIONE 4. MONITORAGGIO:** ai sensi dell'art.5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n.150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

#### **Considerato che:**

il Comune di Sestu, alla data del 31/12/2021 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente 97 al 01/04/2022 oltre al Segretario generale, pertanto nella redazione del PIAO 2022-2024, non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art.6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge del 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge del 6 agosto 2021, n.113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge del 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge del 25 febbraio 2022 n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge del 30 aprile 2022 n. 36, convertito, con modificazioni, in legge del 29 giugno 2022 n. 79, in fase di prima applicazione la data fissata per l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è il 30 giugno 2022;

ai sensi all'art. 8, comma 3, del il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n.132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, di cui all'articolo 7, comma 1, del

decreto medesimo, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;

il Comune di Sestu, come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione a tutte le disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro approvazione;

sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 del Comune di Sestu, ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;

il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n.150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n.190 del 2012 e del decreto legislativo n.33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

#### **Visti:**

il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche;

il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n.150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

la legge del 6 novembre 2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;

il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

il decreto legislativo del 25 maggio 2016 n.97, attuativo dell'art. 7 della legge del 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'articolo 7 della legge del 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

il decreto legislativo del 8 marzo 2013, n.39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n.72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;

il decreto legge del 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.114, "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";

la deliberazione del 13 novembre 2019 n.1064, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;

la legge del 7 agosto 2015 n.124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;

la legge del 22 maggio 2017, n.81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" e successive modifiche e, in particolare, il capo II;

il decreto legislativo del 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;

la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011 "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183)";

la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017 n.3 "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

la direttiva del 26 giugno 2019 n.2/2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche";

le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

la legge del 24 dicembre 2007 n.244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", ed in particolare l'art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il "Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio";

il decreto legge del 7 marzo 2005, n.82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";

il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;

il decreto legge del 9 giugno 2021 n.80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in legge del 6 agosto 2021 n.113;

il decreto legge del 30 dicembre 2021 n.228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, che all’articolo 1, comma 12, modifica il decreto legge del 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;

il decreto legge del 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, in legge del 29 giugno 2022 n. 79, che ha fissato, all’articolo 7 comma 1 lettera a) n.1, il termine del 30 giugno 2022 per la prima adozione del PIAO;

il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione di cui all’oggetto, ai sensi e per gli effetti dell’art.49, comma 1, del decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;

il parere favorevole in merito alla regolarità contabile della deliberazione di cui all’oggetto, ai sensi e per gli effetti dell’art.49, comma 1, del decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;

il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n.267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, ed in particolare gli artt.6, 7 e 38;

l’articolo 4 della legge del 5 giugno 2003, n.131;

il decreto legge del 24 marzo 2022, n.24;

il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di Giunta n.69 del 12/04/2011;

lo Statuto comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 20/05/2021;

## **DELIBERA**

1. di approvare, ai sensi dell’art.6 del decreto legge del 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge del 6 agosto 2021, n.113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, che allegato alla presente deliberazione con la lettera A ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di escludere dall’approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell’elenco di cui all’articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto legge del 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2021, n.113;
3. di dare mandato al Segretario Generale, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Atti generali”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Dotazione organica”, nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance” e nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto

sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art.6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge del 6 agosto 2021, n.113;

4. di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge del 6 agosto 2021, n.113;

di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.lgs n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità tecnica: FAVOREVOLE**

Data 06/12/2022

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO MARCO MARCELLO

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità contabile: FAVOREVOLE**

Data 06/12/2022

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI  
F.TO ALESSANDRA SORCE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.TO MARIA PAOLA SECCI

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO MARCO MARCELLO

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06/12/2022 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **13/12/2022** al **28/12/2022** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 13/12/2022, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 28/12/2022

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO MARCO MARCELLO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 13.12.2022

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE



# COMUNE DI SESTU

(CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI)

VIA SCIPIONE N.1

## PIAO

# Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Approvato con Delibera di Giunta Comunale n.200 del 06/12/2022

**INDICE:**

- Premessa..... 3
- Principali riferimenti normativi..... 4
- Indicazioni e contenuti del PIAO..... 5
- Sezione 1: Scheda anagrafica del Comune di Sestu..... 7
- Sezione 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione..... 9
  - Sottosezione 2.1: Valore pubblico..... 9
  - Sottosezione 2.2: Performance..... 9
  - Sottosezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza..... 11
- Sezione 3: Organizzazione e capitale umano..... 12
  - Sottosezione 3.1: Struttura organizzativa..... 12
  - Sottosezione 3.2: Organizzazione del lavoro agile..... 12
  - Sottosezione 3.3: Piano Triennale del Fabbisogno di Personale..... 13
- Sezione 4: Monitoraggio..... 14

## Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto nell'ordinamento italiano dall'articolo 6 del decreto legge del 9 giugno 2021, n. 80, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento", convertito dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113, quale strumento posto al fine di assicurare il coordinamento, la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e programmatoria delle pubbliche amministrazioni nonché garantendo una migliore fruizione dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Attraverso il Piao il legislatore ha l'obiettivo di riordinare, semplificare e coordinare i singoli documenti programmatori delle pubbliche amministrazioni, ognuno dei quali aventi un proprio distinto contenuto, al fine di sviluppare una logica organica e strategica tra essi.

Ai sensi del combinato disposto dell'art.6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80 e dell'art.7 del D.M. 30 giugno 2022 n. 132, il PIAO deve essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno; qualora venga differito il termine per l'approvazione del bilancio, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione deve essere approvato entro 30 giorni successivi decorrenti dal giorno di approvazione del bilancio.

Il PIAO, adottato dalla Giunta comunale con apposita delibera, ha durata triennale, deve essere annualmente aggiornato e in esso confluiscono:

- a) Piano dei fabbisogni di cui agli articoli 6, commi 1, 4 e 6, e articolo 60- ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- b) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- c) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n.244;
- d) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- e) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art.1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n.190;
- f) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n.124;
- g) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n.198.

Per il Comune di Sestu, nella presente fase di prima applicazione, il PIAO ha ruolo ricognitivo giacché l'Amministrazione nel corso dell'anno ha già adottato i principali documenti di pianificazione.

\*\*\*

## Principali riferimenti normativi

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto legge del 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge del 6 agosto 2021 n.113 e successivamente integrato e modificato dalle disposizioni di cui:

- all'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021 n.228, convertito con modificazioni dalla legge del 25 febbraio 2022 n.15, per quanto attiene le disposizioni di cui ai commi 5 e 6;
- all'art. 1, comma 12, del decreto legge del 30 dicembre 2021 n.228, convertito con modificazioni dalla legge del 25 febbraio 2022 n.15, introduttivo del comma 6-bis;
- all'art. 7, comma 1, del decreto legge del 30 aprile 2022 n.36, convertito, con modificazioni, in legge del 29 giugno 2022, n.79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis e introduttivo del comma 7-bis;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022 n.81 “Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della funzione pubblica del 30 giugno 2022 n.132;
- Circolare n. 2/2022 con indicazioni operative sul PIAO dell'11 Ottobre 2022.

\*\*\*

## Indicazioni e contenuti del PIAO

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”, in vigore dal 15/07/2022, ha dato attuazione a tutte le predette disposizioni normative sopprimendo, per tutte le Amministrazioni obbligate all’adozione del PIAO, i previgenti atti di pianificazione e programmazione.

Il Regolamento ha, pertanto, attraverso le successive disposizioni normative, offerto le indicazioni necessarie al fine di adozione del PIAO:

Disposizione	Riferimento normativo
<p>Soppressione, per tutte le amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, con più di 50 dipendenti, dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) (art. 1, comma 1):</p> <p>a) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;</p> <p>b) Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;</p> <p>c) Piano per razionalizzare l’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio, di cui all’art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;</p> <p>d) Piano della performance, di cui all’art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;</p> <p>e) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art.1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;</p> <p>f) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all’art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;</p> <p>g) Piano di azioni positive, di cui all’art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.</p>	Art. 1, comma 1
Tutti i richiami ai piani individuati nell’elenco di cui al punto precedente, sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.	Art. 1, comma 2
Le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non meno di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della	Art. 1, comma 3

\*\*\*

pubblica amministrazione di definizione del “Piano tipo”.	
Soppresso il terzo periodo dell’art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava “Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, sono unificati organicamente nel PEG.”, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, e la definizione degli obiettivi di performance dell’Amministrazione. Pertanto, gli Enti Locali dovranno approvare il PEG entro 20 giorni dall’adozione del bilancio di previsione e il PIAO entro 30 giorni.	Art. 1, comma 4
Per comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del D.lgs. 267/2000 e il piano della performance di cui all’art. 10 del D.lgs. n. 150/2009, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione.	Art. 2, comma 1
La presente disposizione, che ai sensi dell’art. 35, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001, richiede l’invio del piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, del medesimo decreto, ovvero la corrispondente sezione del PIAO, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per le necessarie verifiche sui relativi dati, ai sensi dell’art. 6, comma 4 del D.lgs. n. 165/2001, si applica solo alle amministrazioni dello Stato.	Art. 2, comma 2
Monitoraggio, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica per quanto attiene la materia della performance, e dell’ANAC per quanto attiene le materie della prevenzione della corruzione e della trasparenza, volto ad individuare ulteriori adempimenti incompatibili con il PIAO.	Art. 3

\*\*\*

## Sezione 1: Scheda anagrafica del Comune di Sestu

Denominazione	Comune di Sestu
Sede Legale	Via Scipione, 1 09028 Sestu(CA)
Sede Comando di Polizia Locale	Via Verdi, 4 09028 Sestu(CA)
Codice fiscale	80004890929
Partita IVA	01098920927
Telefono	07023601
PEC	<a href="mailto:protocollo.sestu@pec.it">protocollo.sestu@pec.it</a>
Sito WEB istituzionale	<a href="https://www.comune.sestu.ca.it/">https://www.comune.sestu.ca.it/</a>
Numero dipendenti al 01/04/2022	97
	Uomini n.45
	Donne n.52
Sindaca	Dr.ssa Maria Paola Secci
Segretario generale	Dott. Marco Marcello

### Analisi territorio e popolazione:

Dato da analizzare	Dati numerici	
Superficie territorio (kmq)	4,83	
Popolazione residente al 31/12/2020	21.011	
	Maschi	10.597
	Femmine	10.414
Nati nell'anno	134	
Deceduti nell'anno	145	
Immigrati nell'anno	828	

Emigrati nell'anno	636
Popolazione in età prescolare da 0 a 6 anni	1.119
Popolazione in età scuola dell'obbligo da 7 a 14 anni	1.678
Popolazione in forza lavoro da 15 a 29 anni	2.944
Popolazione in età adulta da 30 a 65 anni	12.129
Popolazione in età adulta da 30 a 65 anni	3.141

## **Sezione 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione**

L'articolo 3 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n.132 ha stabilito che la presente sezione è ripartita in ulteriori tre sottosezioni: valore pubblico, performance e rischi corruttivi e trasparenza.

La sezione in parola si riferisce ai risultati che l'Amministrazione voglia ottenere nell'osservanza di quanto stabilito nei documenti di programmazione e pianificazione per lo sviluppo del valore pubblico, della performance e per per la realizzazione di una piena accessibilità fisica e digitale in un'ottica di semplificazione delle procedure sempre nel rispetto della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

### **Sottosezione 2.1: Valore pubblico**

La sottosezione valore pubblico, di cui all'art.3 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n.132 comma 1 lettera a), definisce:

- i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;
- le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;
- gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Il valore pubblico è il miglioramento perseguito da parte dell'amministrazione riferito al benessere sociale della comunità raggiunto grazie all'erogazione di servizi di qualità mediante il contributo di delle risorse umane appartenenti all'amministrazione, la capacità organizzativa dei dirigenti e dipendenti, lo sviluppo del territorio e la continua innovazione.

Il presente PIAO per la sottosezione valore pubblico fa riferimento alle previsioni contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di programmazione (DUP) - periodo 2022/2024 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) consultabile al seguente link: [https://www.comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2021/12/G.M.199\\_2021.pdf](https://www.comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2021/12/G.M.199_2021.pdf).

### **Sottosezione 2.2: Performance**

Ai sensi dell'art.3 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n.132 comma 1 lettera b) la sottosezione performance è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n.150 del 2009 ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione. Essa deve indicare, almeno:

- gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- gli obiettivi di digitalizzazione;
- gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;

\*\*\*

- gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Il Piano esecutivo di gestione e il Piano della performance esplicitano gli obiettivi dell'Ente per i quali sono previsti fasi, tempi ed indicatori utili per la misurazione e la valutazione della "performance", intesa come il contributo che un individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa apporta per il raggiungimento delle finalità, degli obiettivi affidati ai singoli Settori dell'Ente al fine di realizzare le linee di indirizzo strategiche dell'Amministrazione mediante tutte quelle attività e azioni necessarie conformi alla produzione di un effetto positivo nei confronti della collettività e volte al miglioramento dei procedimenti amministrativi gestiti e del livello di efficienza dell'attività ordinaria.

L'Amministrazione è obbligata a misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, adottando metodi e strumenti idonei a quantificare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi.

Ai fini dell'attuazione degli obiettivi le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance, il quale si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance di cui all'articolo 10;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di controllo interni ed di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Per il presente PIAO i suddetti obiettivi, l'assegnazione, il monitoraggio e la valutazione degli stessi sono indicati e sviluppati nei seguenti atti di programmazione in vigore consultabili tramite i link indicati:

- Piano esecutivo di gestione (PEG) 2022/2024 approvato con Delibera di Giunta n.7 del 25/01/2022 ([https://www.comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2022/02/G.M.07\\_2022.pdf](https://www.comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2022/02/G.M.07_2022.pdf)),
- Piano delle performance 2022/2024 approvato con Delibera di Giunta n.91 del 23/06/2022 ([https://www.comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2022/07/G.M.-91\\_2022.pdf](https://www.comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2022/07/G.M.-91_2022.pdf)),
- Piano triennale delle azioni positive per il triennio 2022/2024 (art. 48 del d.lgs. n.198/2006) approvato con Delibera di Giunta n.9 del 27/01/2022 ([https://www.comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2022/02/G.M.02\\_2022.pdf](https://www.comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2022/02/G.M.02_2022.pdf)).

\*\*\*

### **Sottosezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza**

L'art.3 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n.132 comma 1 lettera c) dispone che la sottosezione in esame è redatta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n.190 e degli elementi essenziali della indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n.190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.

La prevenzione della corruzione e lo sviluppo della trasparenza sono obiettivi prioritari e strategici dell'ente.

La sottosezione, in virtù delle indicazioni del PNA, contiene:

- la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
- la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
- l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013.

La sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2022/2024 del Comune di Sestu è sviluppata nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e Trasparenza approvato con Delibera di Giunta n.99 del 07/07/2022 consultabile al seguente link: [https://www.comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2022/07/G.M.-99\\_2022.pdf](https://www.comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2022/07/G.M.-99_2022.pdf).

\*\*\*

### **Sezione 3: Organizzazione e capitale umano**

L'articolo 4 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n.132 ha stabilito che la sezione Organizzazione e Capitale umano è suddivisa in sottosezioni di programmazione, ovvero: Struttura organizzativa, Organizzazione del lavoro agile e Piano triennale dei fabbisogni di personale.

Il capitale umano, inteso come l'insieme dei lavoratori e delle lavoratrici, è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi posti nel PIAO e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione. È, pertanto, auspicabile una valorizzazione dello stesso attraverso il reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne mediante la formazione annuale a pluriennale per la crescita delle competenze professionali, la completa alfabetizzazione digitale, l'accrescimento delle competenze trasversali e manageriali e delle conoscenze culturali e dei titoli di studio in coerenza con il settore di impiego e per la progressione di carriera professionale.

#### **Sottosezione 3.1:Struttura organizzativa**

La sottosezione "Struttura organizzativa" è disciplinata ai sensi dell'articolo 4 comma 1 lettera a) del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n.132 il quale stabilisce che nella sottosezione in esame deve essere illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione con l'individuazione degli interventi e delle azioni necessarie programmate di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), ovvero relative al "Valore pubblico", necessari per la realizzazione degli obiettivi esplicitati nella predetta sottosezione.

L'analisi della struttura organizzativa del Comune di Sestu approvata con la Delibera Giunta n.159 del 10/09/2019 è consultabile al seguente link: [http://oldwebsite.comune.sestu.ca.it/sites/default/files/delibera\\_giunta\\_159\\_del\\_10\\_settembre\\_2019.pdf](http://oldwebsite.comune.sestu.ca.it/sites/default/files/delibera_giunta_159_del_10_settembre_2019.pdf).

#### **Sottosezione 3.2: Organizzazione del lavoro agile**

L'articolo 4 comma 1 lettera b) del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n.132 sancisce che nella sottosezione in esame sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione. A tale fine, ciascun Piano deve prevedere:

- che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
- l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

\*\*\*

La sottosezione “Organizzazione del lavoro agile” del PIAO 2022/2024 del Comune di Sestu è sviluppata nel Disciplinare transitorio in materia di ricorso al Lavoro Agile da parte del personale dipendente approvato con Delibera di Giunta n.8 del 27/01/2022.

### **Sottosezione 3.3: Piano Triennale del Fabbisogno di Personale**

La sottosezione in parola è regolata dall’articolo 4 comma 1 lettera c) del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n.132 in quale chiarisce che il contenuto della sottosezione relativa al “Piano Triennale del Fabbisogno di Personale” deve indicare la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

- la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

Il piano triennale del fabbisogno del personale è adottato dalle amministrazioni coerentemente con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance in virtù delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Il contenuto della sottosezione in esame è riferito a quanto già predisposto dalla Delibera di Giunta n.189 del 18/11/2021 e successivi aggiornamenti approvati con Delibera di Giunta n.90 del 21/06/2022 e Delibera di Giunta n.159 del 11/10/2022. I predetti atti sono consultabili ai seguenti link:

- Approvazione del Fabbisogno del personale, del Piano delle attività, della dotazione organica e dei relativi documenti programmatici riferiti al triennio 2022/2024:  
[https://www.comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2021/12/G.M.189\\_2021.pdf](https://www.comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2021/12/G.M.189_2021.pdf);
- Aggiornamento del Fabbisogno del personale dipendente per il triennio 2022-2024 limitatamente alla programmazione delle assunzioni a tempo determinato per l'annualità 2022:  
[https://www.comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2022/07/G.M.-90\\_2022.pdf](https://www.comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2022/07/G.M.-90_2022.pdf);
- Aggiornamento del fabbisogno del personale 2022/2024 e dei relativi documenti con riferimento alla programmazione delle sole assunzioni a tempo indeterminato:  
[https://www.comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2022/12/G.M.-159\\_2022.pdf](https://www.comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2022/12/G.M.-159_2022.pdf).

\*\*\*

#### **Sezione 4: Monitoraggio**

L'articolo 5 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n.132 statuisce che la sezione deve indicare gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

L'attività di monitoraggio si differenzia in riferimento alle diverse sottosezioni:

- sottosezione Valore pubblico e performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150,
- sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC,
- sezione Organizzazione e capitale umano è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

\*\*\*